**TB, 22**

**[1]** *Muleta* è una contrada là dove solea abitare lo *Veglio della Montagna*. **[2]** Dirò de’ fatti suoi secondo ch’io *Marco* intesi da molta gente di quella contrada.

**[3]** Lo *Veglio* era apellato in loro lingua *Alaudim*; egli avea fatto fare in una valle tra due montagne lo più bel giardino e∙llo più grande che mai fusse veduto.

**[4]** Ivi era abondanza d’ogni delicato frutto; ivi erano palagi tutti dipinti ad oro; ivi era condotti: per tale venia vino e per tale latte e per tale mele e per tale acqua; ivi erano donne e donzelle le più belle del mondo, le quali sapeano bene cantare e ballare e sonare tutti stormenti.

**[5]** E facea credere lo *Veglio* a la sua gente che quello giardino era lo paradizo, e per ciò l’avea fatto fare in cotal maniera, acciò che∙lla sua gente che son *saracini* credessono ben che fosse paradizo. **[6]** *Malcometto* disse nella sua legge che quelli che vanno a paradizo trovaranno belle femmine e troveranno fiumi di vino e di latte e di mèle e d’acqua, e per ciò avea fatto lo *Veglio* lo giardino a cotal modo. **[7]** Egli non lasciava intrare in quel giardino se non garsoni giovani, li quali egli volea far diventare *assassini*.

**[8]** Egli era uno castello all’entrata di questo giardino lo più forte del mondo; e in quello giardino non si potea intrare per niuna via se non per quel castello.

**[9]** Lo *Veglio* tenea in sua corte grande moltitudine di garzoni giovani li quali avesseno vista di diventare e d’esser prodi per arme. **[10]** E quegli giovani udivano legere spesso la lege di *Macometto*, là dov’egli disse come lo paradizo è fatto; e così lo facea credere. **[11]** Poi che∙ll’aveano udito leggere un tempo egli ne togliea e quatro e diece e vinti sì come piacea a∙llui, e facea loro dare una bevanda per la quale eglino s’adormentavano molto forte, e faceagli mettere nel giardino così adormentati; e poi li facea destare. **[12]** Quando li giovani si trovavano in quello giardino e vedeano quelle cose così fatte come dice la legge di *Malcometto*, eglino si credeano veramente esser in paradizo.

**[13]** E∙lle donne e∙lle donzelle erano co∙lloro in continua allegressa a tutte ore, sì che gli giovani vi stavano volentieri, che per loro voglia mai non se ne sarebeno partiti. **[14]** Lo *Veglio* tenea in sua corte grande gente e facea credere a quella semplice gente di quelle montagne ch’egli era profeta di Dio.

**[15]** E quando lo *Veglio* volea mandare *assessini* a uccidere alcuno suo nimico, egli facea dare la bevenda da dormire a tanti di quelli giovani com’egli volea, e poi li facea portare suso nel castello ch’era di fuori dal giardino; e quando eglino erano desedati e trovavansi fuori del giardino, eglino erano molto dolenti e veniano dinansi al *Veglio*.